

*NUOVO CODICE DELLA STRADA  
STRALCIO PER AUSILIARI AL  
TRAFFICO*



# Art. 2 Cds

Il codice stradale regola la circolazione in generale su tutte le aree pubbliche o ad uso pubblico definibili come “area stradale”. Tale definizione descritta nell’art. 2 Cds richiede che siano contemporaneamente presenti nell’area individuata come strada, 3 connotazioni:

1. Quella naturalistica;
2. Quella di uso pubblico dell’area;
3. Quella di destinazione alla “pubblica” circolazione di pedoni, veicoli e animali.

L’art. 2 Cds definisce le strade in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, prevedendo 7 tipi di strade:

- 1) autostrada;
  - 2) strada extraurbana principale;
  - 3) strada extraurbana secondaria;
  - 4) strada urbana di scorrimento;
  - 5) strada urbana di quartiere;
  - 6) strada locale;
  - 7) itinerario ciclopedonale;
- strade urbane ciclabili

# Art. 2 – definizione e classificazione delle strade

- L'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni , dei veicoli e degli animali;
- Il termine strada ha il significato di area soggetta ad uso pubblico anche se privata per quanto riguarda il regime di proprietà;
- Tutte le disposizioni del C.d.S. si applicano a prescindere dalla proprietà dell'area che potrà ben essere privata ma dove rimane rilevante la destinazione anche solo di fatto alla circolazione di un numero indeterminato ed indiscriminato di persone ma anche l'effettiva utilità della strada rispetto al soddisfacimento di un interesse pubblico esercitato dalla collettività .

# Art. 2 Classificazione delle strade e segnaletica

- Sulle strade ad uso pubblico è il comune che regola la circolazione con i provvedimenti tipici previsti dagli articoli 5, 6 e 7 del codice della strada. Può essere utile verificare se la strada sia stata inserita nella toponomastica del comune e ciò farebbe presumere che questa sia anche censita catastalmente e che venga asservita alla circolazione pubblica senza limitazioni quanto al numero e alla qualità delle persone che possono accedervi.

- Comunque, se tutti possono utilizzare detta strada, la regolamentazione della circolazione spetta al comune, ai sensi dell'art. 37 del codice, il quale precisa che l'apposizione e la manutenzione della segnaletica, ad eccezione dei casi previsti nel regolamento previsti per singoli segnali, fanno carico:
  - A) Agli enti proprietari delle strade, fuori dai centri abitati.
  - B) Ai comuni, nei centri abitati, compresi i segnali di inizio e fine del centro abitato, anche se collocati su strade non comunali.
  - C) Al comune, sulle strade private aperte all'uso e sulle strade locali.

# Art. 37 CDS

- d) nei tratti di strade non di proprietà del Comune all'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, agli enti proprietari delle singole strade limitatamente ai segnali concernenti le caratteristiche strutturali o geometriche della strada. La rimanente segnaletica è di competenza del Comune.
- Contro i provvedimenti e le ordinanze che dispongono o autorizzano la collocazione della segnaletica era ammesso ricorso entro sessanta giorni e con le formalità stabilite nel Regolamento, al Ministro dei Lavori pubblici, che decideva in merito, ma tale possibilità è stata abrogata dal Decreto semplificazioni n. 76/2020 convertito in L.120/2020 in vigore dal 19.09.2020.

# Art. 3 Cds

Nel Codice stradale il legislatore all'art. 3 ha dettato un elenco sistematico di definizioni stradali e di traffico che è molto utile per gli interpreti (operatori di polizia, autorità giudiziaria, ecc.) e per i tecnici (funzionari ministeriali, funzionari dei comuni addetti alla predisposizione dei piani urbani del traffico, ecc.)...

...In totale vi sono ben 60 definizioni che possono essere consultate e considerate. Ve ne sono alcune di particolare interesse per l'operatore di polizia locale riportate nella tabella sottostante:

- **Area di intersezione:** parte della intersezione a raso, nella quale si intersecano due o più correnti di traffico;
- **Area pedonale:** zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedi e i veicoli al servizio di persone con limitate o impedito capacità motorie, nonché eventuali deroghe per i veicoli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi. In particolari situazioni i comuni possono introdurre, attraverso apposita segnalazione, ulteriori restrizioni alla circolazione su aree pedonali;

...

...

- **Attraversamento pedonale:** parte della carreggiata, opportunamente segnalata ed organizzata, sulla quale i pedoni in transito dall'uno all'altro lato della strada godono della precedenza rispetto ai veicoli;
- **Banchina:** parte della strada compresa tra il margine della carreggiata ed il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: marciapiede, spartitraffico, arginello, ciglio interno della cunetta, ciglio superiore della scarpata nei rilevati;
- **Carreggiata:** parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli; essa è composta da una o più corsie di marcia ed in genere è pavimentata e delimitata da strisce di margine;

...

...

- **Centro abitato:** insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine, per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorchè intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di 25 fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada;
- **Circolazione:** è il movimento, la fermata e la sosta dei pedoni, dei veicoli e degli animali sulla strada;
- **Confine stradale:** limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea...

...

- **Corrente di traffico:** insieme di veicoli (corrente veicolare), o pedoni (corrente pedonale), che si muovono su una strada nello stesso senso di marcia su una o più file parallele seguendo una determinata traiettoria;
- **Corsia:** parte longitudinale della strada di larghezza idonea a permettere il transito di una sola fila di veicoli;
- **Corsia di accelerazione:** corsia specializzata per consentire ad agevolare l'ingresso ai veicoli sulla carreggiata;
- **Corsia di decelerazione:** corsia specializzata per consentire l'uscita dei veicoli da una carreggiata in modo da non provocare rallentamenti ai veicoli non interessati a tale manovra;

...

...

- **Corsia di emergenza:** corsia adiacente alla carreggiata destinata alle soste di emergenza, al transito dei veicoli di soccorso ed eccezionalmente al movimento dei pedoni, nei casi in cui sia ammessa la circolazione degli stessi;
- **Corsia di marcia:** corsia facente parte della carreggiata, normalmente delimitata da segnaletica orizzontale;
- **Corsia riservata:** corsia di marcia destinata alla circolazione esclusiva di una o solo di alcune categorie di veicoli;
- **Corsia specializzata:** corsia destinata ai veicoli che si accingono ad effettuare determinate manovre, quali svolta, attraversamento, sorpasso, decelerazione, accelerazione, manovra per la sosta o che presentano basse velocità o altro;
- **Curva:** raccordo longitudinale fra due tratti di strada rettilinei aventi assi intersecatesi tali da determinare condizioni di limitata visibilità;

...

...

- **Fascia di pertinenza:** striscia di terreno compresa tra la carreggiata ed il confine stradale, è parte della proprietà stradale e può essere utilizzata solo per la realizzazione di altre parti della strada;
- **Fascia di rispetto:** striscia di terreno, esterna al confine stradale, sulla quale esistono veicoli alla realizzazione, da parte dei proprietari del terreno, di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili;
- **Fascia di sosta laterale:** parte della strada adiacente alla carreggiata, separata da questa mediante striscia di margine discontinua e comprendente la fila degli stalli di sosta e la relativa corsia di manovra;
- **Golfo di fermata:** parte della strada esterna alla carreggiata destinata alle fermate dei mezzi collettivi di linea ed adiacente al marciapiede o ad altro spazio di attesa per i pedoni;

...

# ART. 3 CDS

- **Corsia ciclabile:** parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura (introdotta dalla Legge 120/2020 in vigore dal 19.09.2020).

# ART. 3 CDS

- *Corsia ciclabile per doppio senso ciclabile: parte longitudinale della carreggiata urbana a senso unico di marcia, posta a sinistra rispetto al senso di marcia, delimitata da striscia bianca discontinua, valicabile e a uso promiscuo, idonea a permettere la circolazione sulle strade urbane dei velocipedi in senso contrario a quello di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile è parte della carreggiata destinata alla circolazione dei velocipedi in senso opposto a quello degli altri veicoli (introdotto dalla Legge 120/2020 entrata in vigore il 19.09.2020).*
- *Zona scolastica: zona urbana in prossimità della quale si trovano edifici adibiti ad uso scolastico in cui è garantita particolare attenzione dei pedoni e dell'ambiente, delimitata lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. (Introdotto dalla legge 120/2020 entrata in vigore il 19.09.2020).*
- *Casa avanzata: linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli(introdotta dal DL n. 34 del 19.05.2020).*

# ART. 3 CDS

...

- **Intersezione a livelli sfalsati:** insieme di infrastrutture (sovrappassi, sottopassi e rampe) che consente lo smistamento delle correnti veicolari fra rami di strade poste a diversi livelli;
- **Intersezione a raso (o a livello):** area comune a più strade, organizzata in modo da consentire lo smistamento delle correnti di traffico dall'una all'altra di esse;
- **Marciapiede:** parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata ai pedoni;
- **Parcheggio:** area o infrastruttura posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli;

...

...

- **Parcheeggio scambiatore:** parcheggio situato in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità;
- **Passaggio a livello:** intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade e una linea ferroviaria o tramviaria in sede propria;
- **Passaggio pedonale:** (vds. Anche marciapiede): parte della strada separata dalla carreggiata, mediante una striscia bianca continua o una apposita protezione parallela ad essa e destinata al transito dei pedoni, esso espleta la funzione di un marciapiede stradale, in mancanza di esso;
- **Passo carrabile:** accesso ad un'area laterale idonea allo stazionamento di uno o più veicoli;

...

- **Piazzola di sosta:** parte della strada di lunghezza limitata adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli;
- **Pista ciclabile:** parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, destinata alla circolazione dei velocipedi;
- **Raccordo concavo (cunetta):** raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sotto della superficie stradale. Tratto di strada con andamento longitudinale concavo;
- **Raccordo convesso (dosso):** raccordo tra due livellette contigue di diversa pendenza che si intersecano al di sopra della superficie stradale. Tratto di strada con andamento longitudinale convesso;
- **Sede stradale:** superficie compresa entro i limiti stradali. Comprende la carreggiata e le fasce di pertinenza;
- **Sede tramviaria:** parte longitudinale della strada opportunamente delimitata riservata alla circolazione dei tram e dei veicoli simili;...

...

- **Utente vulnerabile:** pedoni, persone con disabilità, ciclisti e tutti coloro i quali meritino una tutela particolare dai pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade;
- **Zona a traffico limitato:** area in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitate ad ore prestabiliti o a particolari categorie di utenti o di veicoli;
- **Zona residenziale:** zona urbana in cui vigono particolari regole di circolazione e protezione dei pedoni e dell'ambiente, delimitate lungo le vie d'accesso dagli appositi segnali di inizio e fine.

# Art. 5 CdS

L'art. 5 Cds attribuisce agli enti proprietari delle strade la competenza adottare i provvedimenti necessari per la disciplina del traffico attraverso lo strumento dell'ordinanza motivata, resa pubblica con l'apposizione di adeguata segnaletica prescrittiva. Questi provvedimenti sono impugnabili mediante ricorso gerarchico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o, se si tratta di provvedimenti del Comando regionale militare territoriale, al Ministero della Difesa. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha la possibilità di diffidare gli enti proprietari delle strade in caso di inadempienza a norme giuridiche ad emettere provvedimenti e in caso di immobilità di questi ultimi qualora vi fosse grave pericolo per la sicurezza collettiva, lo stesso ministero dispone l'esecuzione delle opere necessarie con diritto di rivalsa nei confronti degli enti medesimi.

# Art. 5 CdS

Per quel che concerne i centri abitati la competenza ad emettere le ordinanze viabilistiche spetta al Comune, che esplicita tale potere tramite ordinanze dirigenziali in quanto ai sensi dell'art. 107 del Tuel, vi è la divisione fra funzioni di indirizzo politico amministrativo che spettano alla parte politica e la funzione gestionale che appartiene alla struttura burocratica( dirigenti, funzionari o responsabili di servizio). In genere nei Comuni medio-piccoli i predetti atti sono emanati dal Comando di Polizia Locale, mentre nei Comuni Grandi possono essere anche adottati dal settore Mobilità che agisce in maniera autonoma rispetto alla Polizia Municipale.

# Art. 6 Cds

L'art. 6 Cds regola la circolazione fuori dei centri abitati. In particolare il prefetto, per motivi inerenti alla sicurezza della circolazione, di tutela della salute, nonché per motivi di sicurezza pubblica o per esigenze di carattere militare può, conformemente alle direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sospendere temporaneamente la circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti sulle strade, o su tratti di esse. Il prefetto stabilisce annualmente anche le opportune prescrizioni per il transito degli armenti e delle greggi determinando, quando vi occorre l'itinerario...

...Per ciò che concerne l'ente proprietario della strada, questi può con motivata ordinanza:

- Disporre, per il tempo strettamente necessario la sospensione della circolazione di tutte o di alcune categorie di utenti per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti e improrogabili motivi attinenti alla tutela del patrimonio stradale o ad esigenze di carattere tecnico;
- Stabilire obblighi, divieti e limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa, o per determinate categorie di utenti, in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade;
- Riservare corsie anche protette,, a determinate categorie di veicoli, anche con guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi; ...

...

- Vietare o limitare a subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli;
- Prescrivere che i veicoli siano muniti di mezzi antisdrucchiolevoli o degli speciali pneumatici per la marcia su neve o ghiaccio;
- Vietare temporaneamente la sosta su strade o tratti di strade per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendo noto tale divieto con i prescritti segnali non meno di quarantotto ore prima, ed eventualmente con altri mezzi appropriati.

Inoltre tutte le strade godono del diritto di precedenza, salvo che l'autorità competente non disponga diversamente in particolari intersezioni o in relazione alla classificazione funzionale della strada...

...su tutte le altre strade la precedenza è stabilita dagli enti proprietari sulla base della classificazione funzionale ed in caso di controversia decide, con proprio decreto, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. La precedenza deve essere resa nota con i prescritti segnali da installare a cura e spese dell'ente proprietario della strada che ha la precedenza che può con ordinanza, quando l'intensità o la sicurezza del traffico lo richiedano, prescrivere ai conducenti l'obbligo di fermarsi prima di immettersi sulla strada a precedenza. Qualora, invece si fosse in presenza di due strade entrambe a precedenza ed appartenenti allo stesso ente, quest'ultimo deve stabilire l'obbligo di dare la precedenza ovvero anche l'obbligo di arrestarsi all'intersezione. Infine, quando si tratti di 2 strade a precedenza appartenenti a enti diversi, gli obblighi di precedenza devono essere stabiliti di intesa fra gli enti stessi. Qualora l'accordo non venga raggiunto, decide con proprio decreto il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

## **Art. 6**

**il comma 4, lettera e) prescriveva che i veicoli fossero muniti di mezzi antisdrucchiolevoli o degli speciali pneumatici per la marcia su neve o su ghiaccio.**

**La modifica introdotta prescrive che i veicoli siano muniti “ovvero abbiano a bordo”  
mezzi**

**antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio.**

## **Riepilogando:**

**È richiesta l'emissione di una ordinanza che prescriva la dotazione o l'utilizzo di tali dispositivi.**

**Al controllo su strada, la mancanza o l'inefficienza dei mezzi antisdrucchiolevoli, quando prescritti, viene sanzionata con l'art. 6 comma 14 (€ 87,00), se l'accertamento viene effettuato fuori dai centri abitati, con l'art. 7 comma 14 (€ 42,00) se all'interno.**

**Resta intatto il potere degli organi di polizia stradale di cui all'art. 192, c. 3° (ordinare la sospensione della circolazione), che trova applicazione, però, solo quando è attuale la presenza di concreti pericoli per la circolazione.**

# Art. 7 Cds

L'art. 7 Cds regola la circolazione all'interno dei centri abitati e prevede che il sindaco con ordinanza possa adottare i seguenti provvedimenti:

- Sospendere temporaneamente la circolazione per motivi di sicurezza pubblica, di sicurezza della circolazione, di tutela della salute per esigenze di carattere militare, conformemente alle direttive del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- Stabilire, anno per anno, le opportune prescrizioni per il transito periodico di armenti e di greggi;

...

...

- sospendere, per il tempo strettamente necessario, la circolazione per motivi di incolumità pubblica ovvero per urgenti ed improrogabili motivi attinenti la tutela del patrimonio stradale o per esigenze di carattere tecnico;
- Stabilire obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente per ciascuna strada o tratto di essa o per determinate categorie di utenti in relazione alle esigenze della circolazione o alle caratteristiche strutturali delle strade stesse;
- Riservare corsie anche protette a determinate categorie di veicoli, con o senza guida di rotaie, o a veicoli destinati a determinati usi;
- Vietare o limitare o subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli;

...

...

- Prescrivere che i veicoli siano muniti di mezzi antisdrucchiolevoli o degli speciali pneumatici per la marcia su neve o ghiaccio;
- Vietare temporaneamente la sosta su strade o tratti di strade per esigenze di carattere tecnico o di pulizia, rendendo noto tale divieto con i prescritti segnali non meno di quarantotto ore prima, ed eventualmente con altri mezzi appropriati;
- Limitare la circolazione di tutte o di alcune categorie di veicoli per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale, conformemente alle direttive impartite dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti, per le rispettive competenze, il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio ed il Ministro dei beni culturali ed ambientali; ...

...

- Stabilire la precedenza su determinate strade o tratti di strade, ovvero in una determinata intersezione, in relazione alla classificazione di cui all'art. 2 Cds, e, quando la intensità o la sicurezza del traffico lo richiedano, prescrivere ai conducenti, prima di immettersi su una determinata strada, l'obbligo di arrestarsi all'intersezione e di dare la precedenza a chi circola su quest'ultima;
- Riservare limitati spazi alla sosta di veicoli degli organi di polizia stradale di cui all'art. 12 Cds, dei vigili del fuoco, dei servizi di soccorso, nonché, di quelli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria, munite del contrassegno speciale, ovvero a servizi di linea per lo stazionamento ai capilinea;
- Stabilire aree nelle quali è autorizzato il parcheggio dei veicoli;

...

...

- Stabilire, previa deliberazione della giunta, aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità alle direttive del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per le aree urbane;
- Prescrivere orari e riservare spazi per i veicoli utilizzati per il carico e lo scarico di cose;
- Istituire le aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan di cui all'art. 185 Cds;
- Riservare strade alla circolazione di veicoli adibiti a servizi pubblici di trasporto, al fine di favorire la mobilità urbana...

# ART. 7 CDS

- *Stabilire che su strade classificate di tipo E, E bis, F o F bis, ove il limite massimo di velocità sia inferiore o uguale a 30 km/h ovvero su parte di una zona a traffico limitato, i velocipedi possano circolare anche in senso opposto all'unico senso di marcia prescritto per tutti gli altri veicoli, lungo la corsia ciclabile per doppio senso ciclabile presente sulla strada stessa. La facoltà può essere prevista indipendentemente dalla larghezza della carreggiata, dalla presenza e dalla posizione di aree per la sosta veicolare e dalla massa dei veicoli autorizzati al transito. Tale modalità di circolazione dei velocipedi è denominata « doppio senso ciclabile» ed è individuata mediante apposita segnaletica (introdotta dalla legge 120/2020 in vigore dal 19.09.2020);*
- *Consentire la circolazione dei velocipedi sulle strade di cui alla lettera i, purchè non siano presente binari tramviari a raso ed a condizione, che, salvo situazioni puntuali, il modulo delle strade non sia inferiore a 4,30 m. (introdotta dalla Legge 120/2020 in vigore dal 19.09.2020).*

# ART. 7 CDS

- Nelle zone scolastiche urbane può essere limitata o esclusa la circolazione, la sosta o la fermata di tutte o di alcune categorie di veicoli, in orari e con modalità definiti con ordinanza del sindaco.
- I divieti di circolazione, di sosta o di fermata non si applicano agli scuolabus, agli autobus destinati al trasporto degli alunni frequentanti istituti scolastici, nonché ai titolari di contrassegno di cui all'articolo 381, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della repubblica, 16 dicembre 1992 n. 495.
- Chiunque viola gli obblighi, le limitazioni o i divieti previsti al presente comma è soggetto alla sanzione amministrativa di cui al comma 13-bis.
- *«9-ter. I comuni possono stabilire, all'interno di una determinata zona a traffico limitato, diversi tempi massimi di permanenza, tra l'ingresso e l'uscita, anche differenziati per categoria di veicoli o di utenti.»* Legge di conversione n. 103 del 10 agosto 2023 pubblicata sulla G.U. n. 186 del 10 agosto, è stato convertito il DL 69 del 13 giugno 2023
- In sostanza sarà possibile per i comuni stabilire un tempo massimo di stazionamento all'interno delle ZTL, anche differenziandolo per categorie, o di veicoli (autoveicoli, autocarri, ecc.) o per categorie di utenti (residenti, turisti, ecc.).

...I divieti di sosta, salvo diversa segnalazione, si intendono imposti dalle ore 8,00 alle ore 20,00. In caso di sospensione della circolazione per motivi di sicurezza pubblica o di sicurezza della circolazione o per esigenze di carattere militare, ovvero laddove siano stati stabiliti obblighi, divieti o limitazioni alla circolazione stessa, potranno essere rilasciati appositi permessi subordinati a speciali condizioni e cautele. In relazione ai divieti di sosta, invece i relativi permessi potranno essere rilasciati ai veicoli riservati a servizi di polizia e a quelli utilizzati dagli esercenti la professione sanitaria, nell'espletamento delle proprie mansioni, nonché ai disabili muniti del relativo contrassegno. Con deliberazione della giunta, i comuni devono provvedere a delimitare le aree pedonali urbane, le zone a traffico limitato, nonché le zone di rilevanza urbanistica, da segnalarsi mediante l'apposizione di idonea segnaletica. In queste zone i comuni hanno la facoltà di riservare, con ordinanza del sindaco, superfici o spazi di sosta per veicoli privati dei soli residenti nella zona...

...Con la recente riforma del Codice stradale, attuata con legge 214/2003, è stata prevista una nuova fattispecie relativa all'illecito di <<esercitare abusivamente l'attività di parcheggiatore o guardiamacchine>>, regolamentata dal nuovo comma 15-bis.

# **LOTTA ALL'INQUINAMENTO**

## **Art. 7**

**viene introdotto il comma 13<sub>bis</sub>:**

**Chiunque, in violazione delle limitazioni previste ai sensi della lettera b) del comma 1, circola con veicoli appartenenti, relativamente alle emissioni inquinanti, a categorie inferiori a quelle prescritte, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 168 a euro 679.**

**In caso di reiterazione della violazione nel biennio incorre nella sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da 15 a 30 gg.**

# Art.11 codice della strada

## Servizi di polizia stradale

Il codice stradale stabilisce (art.11) quali sono i servizi di polizia stradale, distinguendoli in;

- Prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
  - Rilevazioni degli incidenti stradali;
- Predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
  - Scorta per la sicurezza della circolazione;
  - Tutela e controllo sul uso della strada.

# Art. 22 Cds

Altro esempio di occupazione della sede stradale, anche se con funzioni diverse è l'apertura di accessi e diramazioni sulla strada, previsti all'art. 22 Cds. Chi intende aprire accessi o diramazioni ed attraversamenti sulla strada deve essere preventivamente autorizzato. Non possono essere aperti accessi o diramazioni sulla autostrade mentre quelli aperti sulle altre strade sono sottoposti a rigorose prescrizioni di sicurezza. Nei centri abitati l'accesso è definito passo carrabile e deve essere autorizzato dal comune nonché essere debitamente segnalato da un apposito cartello a termini di regolamento...

...Per passo carrabile si intende quella parte del marciapiede o banchina raccordata con la strada che consente l'accesso alle proprietà private laterali, ma che non può essere considerata una intersezione. Si definiscono accessi:

- Le immissioni di una strada privata su una strada ad uso pubblico;
- Le immissioni per veicoli da un'area privata laterale alla strada di uso pubblico.

Gli accessi si distinguono in:

- Accessi a raso;
- Accessi a livelli sfalsati;
- E accessi misti che presentano entrambe le caratteristiche.

...

...Per ciò che attiene la costruzione di accessi privati sulle strade extraurbane occorre tener presente che:

- Nelle autostrade non sono consentiti accessi privati;
- Nelle strade extraurbane principali sono consentiti accessi privati ubicati a distanza non inferiore a 1000 metri tra loro, misurata tra gli assi degli accessi consecutivi;
- Nelle strade extraurbane secondarie sono consentiti accessi privati purchè realizzati a distanza non inferiore, di norma, a metri 300 tra loro, misurata tra gli assi degli accessi consecutivi per ogni senso di marcia. L'ente proprietario della strada può derogare a tale distanza, fino ad un minimo di 100 metri, qualora in relazione alla situazione morfologica, risulti particolarmente gravosa la realizzazione di strade parallele. La stessa deroga può essere applicata per tratti di strade che, in considerazione della densità di insediamenti di attività o abitazioni, sono soggetti a limitazioni di velocità e per i tratti di strade compresi all'interno di zone previste come edificabili o trasformabili dagli strumenti urbanistici generali od attuativi vigenti; ...

- Le strade extraurbane principali di nuova costruzione devono essere provviste di fasce laterali di terreno tali da consentire l'eventuale inserimento di strade di servizio per il collegamento degli accessi privati di immissione sulla strada.

L'ente proprietario della strada può negare l'autorizzazione per nuovi accessi, diramazioni e innesti, o per la trasformazione di quelli esistenti o per la variazione d'uso degli stessi quando ritenga che da essi possa derivare pregiudizio alla sicurezza e fluidità della circolazione e particolarmente quando trattasi di accessi o diramazioni esistenti o da istituire in corrispondenza di tratti di strada in curva o a forte pendenza, nonché ogni qualvolta non sia possibile rispettare le norme fissate ai fini della visibilità per le intersezioni relativamente a quanto stabilito per le fasce di rispetto e le aree di visibilità. Per ciò che attiene le strade urbane la costruzione dei passi carrabili è autorizzata dall'ente proprietario della strada nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica vigente...

...Il passo carrabile deve essere realizzato osservando le seguenti condizioni:

- Deve essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima;
- Deve consentire l'accesso ad un'area laterale che sia idonea allo stazionamento e alla circolazione dei veicoli;
- Qualora l'accesso alle proprietà laterali sia destinato anche a notevole traffico pedonale, deve essere prevista una separazione dell'entrata carrabile da quella pedonale.

Qualora il passo carrabile sia a raso sul livello stradale, nella zona antistante vige il divieto di sosta, segnalato con l'apposito segnale. In caso contrario, il divieto di sosta nella zona antistante il passo medesimo ed il posizionamento del relativo segnale, sono subordinati alla richiesta di occupazione del suolo pubblico, che altrimenti, sarebbe destinato alla sosta dei veicoli.

# Art. 38 Cds

## TIPI DI SEGNALETICA STRADALE

Il termine segnaletica stradale comprende l'insieme dei segnali posti sulla strada o in prossimità di essa volti a far conoscere ai vari utenti della strada le disposizioni atte a regolare la circolazione nonché altre utili informazioni. La segnaletica stradale comprende i seguenti gruppi:

- Segnali verticali;
- Segnali orizzontali;
- Segnali luminosi;
- Segnali ed attrezzature complementari...

...L'art. 38 Cds nelle sue linee generali impone, per evitare fraintendimenti e contrasti, una gerarchia della segnaletica che pone le segnalazioni degli agenti al di sopra di ogni altro segnale stradale. La gerarchia è così istituita in termini di prevalenza:

- Segnali degli agenti preposti al traffico;
- Segnali semaforici (esclusa quella lampeggiante gialla);
- Segnali verticali;
- Segnali orizzontali;

**modifiche all'articolo 38  
in materia di  
segnaletica stradale**

## **Art. 38**

**Viene estesa la possibilità di collocazione temporanea di segnaletica, oltre che ai casi di “urgenza e necessità”, anche ai casi di “emergenza”, che comprendono le attività di ispezioni di reti e impianti collocati sotto il manto stradale.**

**Vengono anche inasprite le sanzioni (da 422 a 1694 euro) per la mancata manutenzione e per la non corretta collocazione della segnaletica (commi da 7 a 10).**

# Art. 39 Cds

L'art. 39 cds classifica i segnali verticali, distinguendoli in tre categorie:

- Segnali di pericolo, avvisano dell'esistenza di pericoli, ne indicano la natura e impongono ai conducenti di tenere un comportamento prudente;
- Segnali di prescrizione, rendono noti obblighi, divieti e limitazioni cui gli utenti della strada devono uniformarsi, sono suddivisi in:
  1. Segnali di precedenza;
  2. Segnali di divieto;
  3. Segnali di obbligo;                   ...

...

- **Segnali di indicazione:** hanno la funzione di fornire agli utenti della strada informazioni necessarie o utili per la guida e per l'individuazione di località, itinerari, servizi ed impianti; si suddividono in:
  1. **Segnali di preavviso;**
  2. **Segnali di direzione;**
  3. **Segnali di conferma;**
  4. **Segnali di identificazione strade;**
  5. **Segnali di itinerario;**
  6. **Segnali di località e centro abitato;**
  7. **Segnali di nome strada;**
  8. **Segnali turistici e di territorio;**
  9. **Altri segnali che danno informazioni necessarie per la guida dei veicoli;**
  10. **Altri segnali che indicano installazioni o servizi...**

...Di tutta la segnaletica verticale il Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada (artt. da 77 a 136) stabilisce forme, dimensioni, colori e simboli dei segnali stradali e le loro modalità di impiego e di apposizione. Infine sono previste le sanzioni di cui al comma 13 dell'art. 38 Cds per i soggetti diversi dagli enti proprietari delle strade che non rispettano le disposizioni previste per la segnaletica verticale sia dal Codice che dal Regolamento...

...

## SEGNALI ORIZZONTALI

La segnaletica orizzontale è tracciata sulla strada ed ha la funzione di regolare la circolazione, guidando gli utenti della strada e fornendo loro prescrizioni e indicazioni utili ai comportamenti che devono seguire. La segnaletica orizzontale è divisa in:

- Strisce longitudinali;
  - Strisce trasversali;
  - Attraversamenti pedonali o ciclabili;
  - Frecce direzionali;
  - Iscrizioni e simboli;
  - Strisce di delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata;
  - Isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata;
- ...

- Strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico di linea;
- Altri segnali stabiliti dal regolamento.

Le strisce longitudinali possono essere continue o discontinue con le seguenti specificazioni:

- Le strisce continue, con l'eccezione di quelle che delimitano le corsie di emergenza, indicano tassativamente il limite invalicabile di una corsia di marcia o della carreggiata mentre le discontinue delimitano le corsie di marcia o la carreggiata;
- Una striscia longitudinale continua può affiancarne un'altra discontinua indicando ai conducenti, marcianti alla destra di quella discontinua, la possibilità di oltrepassarle;

...

- Una striscia trasversale continua indica il limite prima del quale il conducente ha l'obbligo di arrestare il veicolo per rispettare le prescrizioni semaforiche o il segnale di <fermarsi e dare precedenza> o il segnale di <passaggio a livello > ovvero un segnale manuale del personale che espleta servizio di polizia stradale;
- Una striscia trasversale discontinua indica il limite prima del quale il conducente ha l'obbligo di arrestare il veicolo, se necessario, per rispettare il segnale <dare precedenza>;
- Le strisce longitudinali continue non devono essere oltrepassate; le discontinue possono essere oltrepassate sempre che siano rispettate tutte le altre norme di circolazione. Non è concesso di valicare le strisce longitudinali continue, tranne che dalla parte dove è eventualmente affiancata una discontinua; ...

- Le strisce di margine continue possono essere valicate solo dai veicoli in attività di servizio di pubblico interesse e dai veicoli che debbono effettuare una sosta di emergenza.

Di tutta la segnaletica orizzontale il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della strada (artt. da 137 a 155) stabilisce le norme per le forme, le dimensioni, i colori, i simboli e le caratteristiche della segnaletica, nonché le modalità di applicazione. E' inoltre vietata:

- La sosta sulle carreggiate i cui margini sono evidenziati da una striscia continua;
- La circolazione sopra le strisce longitudinali, salvo che per il cambio di corsia;
- La circolazione dei veicoli non autorizzati sulle corsie riservate.

...

...In corrispondenza degli attraversamenti pedonali i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai pedoni che hanno iniziato l'attraversamento, analogo comportamento devono tenere i conducenti dei veicoli nei confronti dei ciclisti in corrispondenza degli attraversamenti ciclabili. Gli attraversamenti pedonali devono essere sempre accessibili anche alle persone non deambulanti su sedie a ruote; a tutela dei non vedenti possono essere collocati segnali a pavimento o altri segnali di pericolo in prossimità degli attraversamenti stessi. Per la violazione delle norme di comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni è prevista dall'art. 191 Cds, la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 167,00 a 666,00 euro.

# Art. 41 Cds

L'art. 41 Cds indica le prescrizioni da osservare in caso di segnaletica luminosa ed opera una classificazione nelle seguenti categorie:

- Segnali luminosi di pericolo e di prescrizione;
- Segnali luminosi di indicazione;
- Lanterne semaforiche veicolari normali;
- Lanterne semaforiche veicolari di corsia;
- Lanterne semaforiche per i veicoli di trasporto pubblico;
- Lanterne semaforiche pedonali;
- Lanterne semaforiche per velocipedi;
- Lanterne semaforiche veicolari per corsie reversibili;
- Lanterna semaforica gialla lampeggiante;

...

- Lanterne semaforiche speciali;
- Segnali luminosi particolari.

Tutti i segnali e dispositivi luminosi sono soggetti ad omologazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a seguito di accertamento del grado di protezione e delle caratteristiche geometriche, fotometriche, cromatiche e di idoneità indicati dal regolamento (artt. da 156 a 171) e da specifiche normative.

**modifiche all'articolo 41  
in materia di segnali stradali**

## **Art. 41**

**Tra i segnali luminosi vengono inseriti i tabelloni luminosi rilevatori della velocità in tempo reale dei veicoli in transito.**

**Questi dispositivi, che hanno ora la natura di segnali stradali, non possono essere utilizzati come strumento per l'accertamento delle violazioni in materia di superamento dei limiti di velocità dei veicoli ma hanno solo la funzione di indicare la velocità del veicolo che si avvicina ad essi, con un'evidente finalità di prevenzione di eventuali illeciti stradali.**

# Segnali complementari

La segnaletica complementare è destinata ad evidenziare o a rendere noto il tracciato delle strade, alcuni punti critici o particolari delle curve, vari ostacoli posti sulla carreggiata o nelle adiacenze di questa. Tra i segnali complementari sono compresi i dispositivi dissuasori di sosta o i dispositivi atti a rallentare la velocità. Il Reg. Cds (artt. da 172 a 180) specifica le caratteristiche, le dimensioni, i colori, la forma e le modalità di installazione e di apposizione di questa particolare forma di segnaletica ed opera una generale suddivisione in:

- Delineatori normali di margine (art. 173 reg. Cds);
- Delineatori speciali (art. 174 reg. Cds);
- Mezzi e dispositivi per segnalare gli ostacoli (art. 175 reg. Cds);

...

- Isole di traffico (artt. 176 e 177 reg. Cds);
- Rallentatori di velocità (art. 179 reg. Cds);
- Dissuasori di sosta (art. 180 reg. Cds);

# Art. 43 Cds

L'art. 43 Cds ed i relativi artt. 181 e 182 Reg. cds, prescrivono i seguenti gesti relativi alle segnalazioni:

- Braccio alzato verticalmente significa: “attenzione arresto” per tutti gli utenti, ad eccezione dei conducenti che non siano più in grado di fermarsi in sufficienti condizioni di sicurezza; se il segnale è fatto in una intersezione, esso non impone l’arresto ai conducenti che abbiano già impegnato l’intersezione stessa;
- Braccio o braccia tesi orizzontalmente significano: “arresto” per tutti gli utenti, qualunque sia il loro senso di marcia, provenienti da direzioni intersecanti quella indicata dal braccio o dalle braccia e per contro “via libera” per coloro che percorrono la direzione indicata dal braccio o dalle braccia;

...

- Dopo le segnalazioni di cui prima, l'agente potrà abbassare il braccio o le braccia; la nuova posizione significa ugualmente “arresto” per tutti gli utenti che si trovano di fronte all'agente o dietro di lui e “via libera” per coloro che si trovano di fianco;
- Per consentire il deflusso delle correnti veicolari di svolta a sinistra, fermando le correnti veicolari dirette provenienti in senso contrario, gli agenti preposti alla regolazione del traffico devono effettuare il segnale manuale con le braccia distese orizzontalmente e perpendicolarmente tra loro, dirette rispettivamente verso la direzione di provenienza e di destinazione della o delle correnti di svolta;
- L'oscillazione di una luce rossa con significato di “arresto” per gli utenti della strada verso i quali la luce rossa è diretta;

...

- L'intimazione dell'alt o di via libera effettuata con l'apposito segnale distintivo di cui all'art. 24 del regolamento (paletta);
- Quando sia necessario arrestare tutta la circolazione per consentire il passaggio di veicoli adibiti a servizi di polizia o antincendio e delle autoambulanze, nell'espletamento di servizi urgenti di istituto, l'agente preposto alla regolazione del traffico deve fare uso di un fischiello emettendo un suono prolungato. A questo segnale i veicoli ed i pedoni in procinto di impegnare una intersezione devono immediatamente fermarsi fino al successivo segnale di via libera, dato con due suoni brevi di fischiello. Quelli che si trovano entro l'area di intersezione devono affrettarsi a sgomberarla;
- Un suono prolungato di fischiello, in altre circostanze, può essere utilizzato per intimare l'alt al trasgressore di norme della circolazione.

# Art. 45 Cds

L'art. 45 Cds prevede che la segnaletica stradale debba essere uniforme su tutto il territorio nazionale ed omologata. E' vietata la fabbricazione e l'impiego di segnaletica stradale non prevista o non conforme a quella prescritta e stabilita nel regolamento di esecuzione, nei decreti o nelle direttive ministeriali, nonché la collocazione dei segnali e dei mezzi segnaletici in modo diverso da quello prescritto.

# Titolo III Cds

Il Titolo III del Codice stradale affronta il tema dei veicoli, a motore o ad altra propulsione, distinti ulteriormente: dalla semplice classificazione, alla disamina degli equipaggiamenti e delle componenti tecniche degli stessi, all'uso che ne deve essere fatto e, infine alla immissione nella circolazione delle varie categorie di veicoli. Ai fini dell'applicazione del Codice, si intendono per veicoli tutte le macchine di qualsiasi specie, che circolano sulle strade, guidate dall'uomo. Il termine "macchina" indica in modo generico il mezzo di cui si avvale l'uomo per suoi spostamenti e a tale termine è stata aggiunta, deliberatamente, l'espressione "di qualsiasi specie" in modo da dirimere i dubbi che erano sorti con la formulazione del previgente Codice stradale del 1959, che parlava genericamente di macchine...

...Il legislatore ha così allargato il concetto di “macchina” in modo da comprendere ogni attrezzo, ogni congegno, ogni prodotto della tecnologia che di fatto si muova, anche se non in modo eccezionale e non per sua specifica destinazione, sulle strade o aree pubbliche e sia guidato dall'uomo. Rispetto alla precedente normativa, pur rimanendo invariato il riferimento alle macchine per uso di bambini o invalidi, con il nuovo Codice stradale si prevede espressamente che le stesse possano continuare ad essere escluse dai veicoli anche se risultano dotate di motore.

# Art. 157 Cds

Il codice della strada (art. 157) detta definizioni particolareggiate in merito all'arresto, fermata e sosta dei veicoli:

- per arresto si intende l'interruzione della marcia del veicolo dovute ad esigenze della circolazione;
- per fermata si intende la temporanea sospensione della marcia anche se in area ove non sia ammessa la sosta, per consentire la salita o la discesa delle persone, ovvero per altre esigenze di brevissima durata...

- ...Durante la fermata, che non deve comunque arrecare intralcio alla circolazione, il conducente deve essere presente e pronto a riprendere la marcia;
- per sosta si intende la sospensione della marcia del veicolo protratta nel tempo, con possibilità di allontanamento da parte del conducente;
  - per sosta di emergenza si intende l'interruzione della marcia nel caso in cui il veicolo è inutilizzabile per avaria ovvero deve arrestarsi per malessere fisico del conducente o di un passeggero...

Con la legge di conversione 160/2007 del Dl 117/2007 è stata introdotta una nuova fattispecie sanzionatoria all'art. 157 Cds con il comma 7-bis, che istituisce il divieto di tenere il motore acceso durante la sosta o la fermata del veicolo allo scopo di mantenere in funzione l'impianto di condizionamento d'aria del veicolo stesso.

...

Salvo diversamente segnalato, o nelle carreggiate a senso unico di marcia, in caso di fermata o di sosta il veicolo deve essere collocato il più vicino possibile al margine destro della carreggiata, parallelamente ad esso e secondo il senso di marcia.

Qualora non esista marciapiede rialzato, deve essere lasciato uno spazio sufficiente per il transito dei pedoni, comunque non inferiore ad un metro.

*Durante la sosta il veicolo deve avere il motore spento...*

Fuori dei centri abitati, i veicoli in sosta o in fermata devono essere collocati fuori della carreggiata, ma non sulle piste per velocipedi né, salvo che sia appositamente segnalato, sulle banchine.

In caso di impossibilità, la fermata e la sosta devono essere effettuate il più vicino possibile al margine destro della carreggiata, parallelamente ad esso e secondo il senso di marcia.

Sulle carreggiate delle strade con precedenza la sosta è vietata...

...Nelle strade urbane a senso unico di marcia la sosta è consentita anche lungo il margine sinistro della carreggiata, purchè rimanga spazio sufficiente al transito almeno di una fila di veicoli e comunque non inferiore a tre metri di larghezza.

Nelle zone di sosta all'uopo predisposte i veicoli devono essere collocati nel modo prescritto dalla segnaletica.

Nelle zone di sosta nelle quali siano delimitati, mediante segnaletica orizzontale, gli spazi destinati a ciascun veicolo, i conducenti sono tenuti a sistemare il proprio veicolo entro lo spazio ad esso destinato, senza invadere gli spazi contigui...

...Nei luoghi ove la sosta è permessa per un tempo limitato è fatto obbligo ai conducenti di segnalare, in modo chiaramente visibile, l'orario in cui la sosta ha avuto inizio.

Ove esiste il dispositivo di controllo della durata della sosta è fatto obbligo di porlo in funzione.

E' vietato aprire le porte di un veicolo, di discendere dallo stesso, nonché di lasciare aperte le porte, senza essersi assicurato che ciò non costituisca pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada.

**modifiche agli articoli 157 e 158  
in materia di arresto, fermata e sosta  
dei veicoli e di divieto di  
fermata e sosta**

## Art. 157

**È stato eliminato il divieto di tenere il motore acceso durante la “fermata” del veicolo, allo scopo di mantenere in funzione l’impianto di condizionamento dell’aria.**

**Il divieto resta vigente unicamente per i veicoli in sosta.**

**Pertanto:**

- se il veicolo è in sosta con il solo motore acceso viola i commi 2 e 8 dell’art. 157 (da 42 a 173 euro);**
- se il veicolo è in sosta con motore e condizionatore accesi viola il comma 7bis dell’art. 157 (da 223 a 445 euro).**

# Art. 158 Cds

L'art. 158 Cds  
disciplina i casi di  
divieto di fermata e di  
sosta dei veicoli.

...



...La fermata e la sosta sono vietate in tutte quelle località ove generalmente viene a crearsi una situazione di pericolo o intralcio per la circolazione:

- in corrispondenza o in prossimità dei passaggi a livello e sui binari di linee ferroviarie o tranviarie o così vicino ad essi da intralciarne la marcia;
- nelle gallerie, nei sottovia, sotto i sovrappassaggi, sotto i fornici e i portici, salvo diversa segnalazione;
- sui dossi e nelle curve e, fuori dei centri abitati e sulle strade urbane di scorrimento, anche in loro prossimità;

...

- in prossimità e in corrispondenza di segnali stradali verticali e semaforici in modo da occultarne la vista, nonché in corrispondenza dei segnali orizzontali di preselezione e lungo le corsie di canalizzazione;
- fuori dei centri abitati, sulla corrispondenza e in prossimità delle aree di intersezione;
- nei centri abitati, sulla corrispondenza delle aree di intersezione e in prossimità delle stesse a meno di 5m dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale, salvo diversa segnalazione;
- ...

- sui passaggi e attraversamenti pedonali e sui passaggi per ciclisti, nonché sulle piste ciclabili e agli sbocchi delle medesime;
- sui marciapiedi, salvo diversa segnalazione.

La sosta è vietata sulla carreggiata nei seguenti casi:

- allo sbocco dei passi carrabili;
- dovunque venga impedito di accedere ad un altro veicolo regolarmente in sosta, oppure lo spostamento di veicoli in sosta;
- in seconda fila, salvo che si tratti di veicoli a due ruote, due ciclomotori a due ruote o due motocicli;

...

- negli spazi riservati allo stazionamento e alla fermata degli autobus, dei filobus e dei veicoli circolanti su rotaia e, ove questi non siano delimitati, a una distanza dal segnale di fermata inferiore a 15 m, nonché negli spazi riservati allo stazionamento dei veicoli in servizio di piazza;
- sulle aree destinate al mercato e ai veicoli per il carico e lo scarico di cose, nelle ore stabilite;
- sulle banchine, salvo diversa segnalazione;
- negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli per persone invalide di cui all'art. 188 e in corrispondenza degli scivoli o dei raccordi tra i marciapiedi, rampe o corridoi di transito e la carreggiata utilizzati dagli stessi veicoli; ...

- nelle corsie o carreggiate riservate ai mezzi pubblici;
- nelle aree pedonali urbane;
- nelle zone a traffico limitato per i veicoli non autorizzati;
- negli spazi asserviti ad impianti o attrezzature destinate a servizi di emergenza o igiene pubblica indicati dalla apposita segnaletica;
- davanti ai cassonetti di rifiuti urbani o contenitori analoghi;
- limitatamente alle ore di esercizio, in corrispondenza dei distributori di carburante ubicati sulla sede stradale ed in loro prossimità sino a 5 m prima e dopo le installazioni destinate all'erogazione...

...Nei centri abitati è vietata la sosta dei rimorchi quando siano staccati dal veicolo trainante, salvo diversa segnalazione.

Durante la sosta e la fermata il conducente deve adottare le opportune cautele atte a evitare incidenti ed impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso.

<<L'art. 353 del Reg. Cds dispone in merito alla sosta che:

- il conducente che lascia il veicolo in sosta nei casi consentiti, deve azionare il freno di stazionamento e, di regola deve aver cura di inserire il rapporto più basso del cambio di velocità;

...

- nelle strade a forte pendenza si deve, inoltre, lasciare in sosta il veicolo con le ruote sterzate, ed i veicoli di massa complessiva massima a pieno carico superiore a 3,5 t devono applicare i cunei bloccaruote;
- il veicolo in sosta deve avere il motore spento;
- non è consentito fermarsi per chiedere informazioni salvo agli agenti del traffico, quando ciò possa causare intralcio o rallentamento alla circolazione.>>

...

...

**Le sanzioni all'art. 158 Cds si applicano per ciascun giorno di calendario per il quale si protrae la violazione.**

**Nello stesso giorno, pertanto non si possono applicare più sanzioni.**

## Art. 158

Per talune violazioni è stato differenziato il quadro sanzionatorio dell'articolo, diminuendo gli importi per ciclomotori e motoveicoli a due ruote da 87 a 41 euro per (tutti i divieti di fermata e sosta previsti nel comma 1 dell'articolo e per le lett. **d)** (aree bus e taxi), **g)** (posti e scivoli disabili) **e h)** (corsie bus)

Per tutti gli altri casi di divieto di sosta previsti dal comma 2 la sanzione scende da 42 a 25 euro.

# Art. 159 Cds

Come conseguenza alle inosservanze sulla disciplina della sosta e della fermata, il legislatore ha previsto che gli organi di polizia possano disporre la rimozione e del blocco del veicolo di cui all'art. 159 Cds...



...nei seguenti casi:

- nelle strade e nei tratti di esse in cui con ordinanza dell'ente proprietario della strada sia stabilito che la sosta dei veicoli costituisce grave intralcio o pericolo per la circolazione stradale e il segnale di divieto di sosta sia integrato all'apposito pannello aggiuntivo;
- nei casi di cui agli artt. 157, comma 4 (strade urbane a senso unico di marcia) e 158, commi 1,2 e 3 (tutti i casi previsti e indicati in precedenza);
- in tutti gli altri casi in cui la sosta sia vietata e costituisca pericolo o grave intralcio alla circolazione;

...

- quando il veicolo sia lasciato in sosta in violazione alle disposizioni emanate dall'ente proprietario della strada per motivi di manutenzione o pulizia delle strade e del relativo arredo.

In alternativa alla rimozione è consentito, anche previo spostamento del veicolo, il blocco dello stesso con attrezzo a chiave applicato alle ruote, senza onere di custodia, le cui caratteristiche tecniche e modalità di applicazione saranno stabilite nel Regolamento.

L'applicazione di detto attrezzo non è consentita ogni qual volta il veicolo in posizione irregolare costituisca intralcio o pericolo alla circolazione...

...E' vietato il blocco dei veicoli destinati a servizi di polizia, anche se privati, di ambulanze, di Vigili del fuoco, di soccorso, nonché di quelli dei medici che si trovano in attività di servizio in situazione di emergenza, e degli invalidi, purchè muniti di apposito contrassegno.

La rimozione dei veicoli o il blocco degli stessi costituiscono sanzione amministrativa accessoria alle sanzioni amministrative pecuniarie previste per la violazione dei comportamenti sopra indicati.

Gli organi di polizia possono, altresì, procedere alla rimozione dei veicoli in sosta, ove per il loro stato o per altro fondato motivo si possa ritenere che siano stati abbandonati...